

L'ISTITUTO COLOMBO A SCUOLA DI SOLIDARIETÀ CON LA PROTEZIONE CIVILE

La solidarietà si impara anche a scuola. Si è confermata, lunedì mattina, la fattiva e quasi ventennale collaborazione tra Protezione civile e istituto Colombo. Gli alunni delle prime classi dei corsi Amministrazione, finanza e marketing e Moda si sono recati alla sede di via San Francesco di Arma di Taggia (ex caserme Revelli) per un'esperienza formativa nell'ambito dei progetti di educazione civica organizzati dalla scuola. Coordinati dalla responsabile provinciale Alessandra Cerri, anche docente di Lettere dell'istituto, gli uomini della Protezione civile hanno coinvolto i giovani allievi in una serie di attività legate ai vari interventi effettuati nel tempo. Prima i ragazzi hanno assistito a un video in cui sono state illustrate, infatti, tutte le operazioni di competenza del dipartimento, da incendi, alluvioni o terremoti (come quello dell'Aquila che ha visto la presenza di volontari del nostro territorio) fino alla pet-therapy, garantita a bambini e anziani che hanno perso tutto; i ragazzi del Colombo sono poi passati ai fatti utilizzando, sotto l'attenta supervisione degli esperti, alcuni strumenti della Protezione civile. È proprio sulla solidarietà che ha puntato l'accento Alessandra Cerri, spiegando ai giovani incuriositi tutti gli step per entrare a far parte del Corpo e sottolineando come, se non mossi da una forte volontà di aiutare gli altri, sia inutile anche provarci. E alcuni ex alunni del Colombo sono ancora oggi, dopo più di quindici anni, elementi preziosi della Protezione civile armese. "La soddisfazione maggiore è avere avuto dei ragazzi a scuola - ha dichiarato Alessandra Cerri - entrati in

Protezione civile poco più che bambini che hanno dimostrato correttezza, attenzione e tanto cuore. A sedici anni non si sa ancora cosa si farà da grandi, ma mi hanno dato una grande fiducia, si sono appoggiati a me come io ho fatto con loro quando sono cresciuti. Alcuni ex alunni sono diventati, addirittura, responsabili di settore. Lorenzo, ad esempio, è cresciuto con noi, abbiamo fatto insieme la Maturità e collabora tutt'oggi con la Protezione civile dimostrando quanto siano importanti i concetti di condivisione, amicizia, rispetto, solidarietà e fiducia. È bello vedere questi ragazzi - conclude la responsabile provinciale del Corpo con un pizzico di commozione - diventare uomini e donne che, prima o poi, com'è naturale, prenderanno il tuo posto e, soprattutto, sapere che qualcuno porterà avanti il lavoro in cui hai sempre creduto".